

1. L'economia nell'Alto Medioevo

La frammentazione del mondo romano con la nascita dei Regni romano-barbarici non fu l'unica **conseguenza della caduta dell'Impero Romano d'Occidente**, si ebbero infatti profondi **cambiamenti anche nell'economia**, in cui continuarono ad agire gli stessi elementi di crisi che abbiamo visto già presenti nel III secolo.

Calo demografico e spopolamento delle città

Uno dei pochi dati certi per ricostruire le vicende di questo periodo in Occidente è l'ulteriore **diminuzione della popolazione**, dovuta a guerre, carestie ed epidemie. Un calo della popolazione che non venne compensato dall'insediamento delle tribù barbariche che contavano poche decine di migliaia di individui.

Il calo demografico portò allo **spopolamento delle città**: per esempio, in questi secoli Roma passò da un milione a 20.000 abitanti; anche se con numeri meno impressionanti e con alcune eccezioni, questo fenomeno riguardò tutte le città dell'Occidente. Lo spopolamento svuotò le città e ne cambiò la fisionomia, **interzone della città vennero abbandonate e assunsero funzioni diverse**: da aree abitate divennero **spazi agricoli, discariche** oppure **cave** da cui ricavare materiali da costruzione.

Oltre allo spopolamento, un altro elemento contribuì a cambiare la fisionomia delle città: in questi secoli infatti le risorse finanziarie furono destinate soprattutto allo sviluppo dell'**edilizia cristiana**, sottraendole alle aree pubbliche e agli spazi dedicati all'intrattenimento (come terme, teatri, anfiteatri), che erano stati tipici dell'architettura urbana romana e che progressivamente caddero in rovina.

Quello che non cambiò fu la funzione delle città che rimasero infatti il **centro della vita amministrativa e sede del vescovo**.

Gi scambi commerciali diminuiscono

Lo spopolamento ridusse naturalmente la quantità degli **scambi commerciali**, anche se su questa diminuzione ebbe effetto soprattutto la fine dell'Impero, che era stato il principale motore dell'economia romana perché aveva sempre acquistato moltissime merci. Inoltre l'Impero aveva garantito per secoli il controllo delle rotte marittime e la costruzione e il mantenimento dell'imponente rete di strade, che permettevano alle merci di viaggiare in sicurezza. Con il crollo dell'Impero, le **strade romane caddero in rovina** per mancanza di manutenzione e le rotte marittime tornarono a essere minacciate dalla pirateria.

Un'economia basata sull'agricoltura

Ridimensionato il commercio, l'**economia** medievale fu un'economia soprattutto **agricola**. Tuttavia, anche la **produzione agricola diminuì**. In primo luogo il calo della popolazione portò all'**abbandono di molte terre coltivate**. Di conseguenza si svilupparono l'**incolto** e i **boschi**, e tornarono le **paludi**. Inoltre, un arretramento nelle tecniche agricole, unito a **fattori climatici negativi** (come l'alternarsi di stagioni molto umide ad altre molto secche), ridusse molto la produttività dei terreni. Infatti, nei primi secoli del Medioevo ciò che veniva raccolto era appena il doppio o il triplo di quanto veniva seminato e, siccome una parte del raccolto doveva essere conservata per la semina dell'anno successivo, quello che rimaneva era molto poco.